

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea interclasse
in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E
DELL'AMMINISTRAZIONE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2012/2013

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE
Denominazione del corso in inglese	ECONOMIC, POLITICAL AND SOCIAL SCIENCES
Classe	L-16 Classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L-36 Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Facoltà di riferimento	Facolta' di SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	www.sp.unipmn.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Corsi disattivati	trasformazione di 2018-02 GESTIONE ED ECONOMIA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (cod 2964)
Data di attivazione	

Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/05/2012
Data di approvazione del senato accademico	21/05/2012
Data parere nucleo	01/03/2012
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/03/2012
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di laurea SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES, dai precedenti Cdl triennali in Scienze Politiche, Economiche, Sociali -Classe 15- e Gestione ed economia della Pubblica Amministrazione -Classe 19- ha seguito, come criterio ispiratore, quello di permettere l'esplicita rappresentazione dei contenuti formativi e delle competenze professionali acquisite in un'area di intersezione tra le due classi di scienze politiche e delle relazioni internazionali e di scienze dell'amministrazione e della organizzazione.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche apportate consistono esclusivamente in correzioni formali alla proposta preesistente, la più consistente delle quali riguarda l'eliminazione delle parti riguardanti i curricula, che sono stati disattivati. Pertanto il Nucleo approva la trasformazione dell'ordinamento didattico relativo al corso.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'incontro inizia alle ore 15:15. Sono presenti i seguenti Enti: API (NO e VCO), Collegio IPASVI (VC), Confindustria (AL), Ordine Consulenti del Lavoro (NO), Ordine dei Medici (VCO), Ordine dei Notai (NO e VC), Provincia VCO, Unione Industriali (NO), Unione Industriali (VC). Presente per l'Ateneo il Responsabile di Ateneo per la Didattica. Dopo una breve presentazione dei risultati delle performance di Ateneo e dell'Offerta Formativa, si presenta la modifica dei corsi. Una novità finalizzata a potenziare gli accessi è la modifica per il corso binazionale in Patrimoni Culturali e Studi europei, in convenzione con l'Università Politecnica di Opole (Polonia). L'Ateneo ha già attive collaborazioni con Atenei stranieri, che offrono agli studenti percorsi di opzione di internazionalizzazione. La scelta fatta per questo corso è invece più forte, su un percorso unico sostenuto dai due Atenei. Tutti gli studenti iscritti passeranno almeno un semestre a Opole, è previsto lo scambio di studenti e uno scambio di Docenti consistente e strutturato; l'Ateneo si augura che questa iniziativa trovi, in qualche tempo, un buon riscontro, visto che l'Università di Opole è un Ateneo molto quotato in Polonia. Sono poi state fatte piccole modifiche di carattere più formale a due corsi di studio nei quali sono stati eliminati i riferimenti a curricula o indirizzi, già di fatto soppressi dall'anno scorso. I presenti esprimono grande soddisfazione per i buoni risultati conseguiti dall'Ateneo e per le modifiche attuate. E' molto importante dare ampia comunicazione a tutte queste iniziative perché possono trasformarsi in opportunità per il territorio, soprattutto se, grazie agli accordi con Atenei stranieri, aumenta la presenza di studenti dall'estero. L'incontro termina alle ore 16:10.

Data del parere: 05/03/2012

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le attività formative del Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES, prevedono:

- una parte comune, (che occupa almeno un anno e mezzo), alle due Classi (L16 e L36) rappresentata dalle discipline di base e caratterizzanti presenti in entrambe le classi. A ciascun ambito di settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti è stato attribuito un intervallo di CFU che può variare dal minimo, necessario per rispettare il vincolo previsto da entrambe le classi, ad un massimo, ritenuto sufficiente a completare la formazione di base e caratterizzante previste.

- una parte prevede sia discipline specifiche di SSD già inclusi come di base o caratterizzanti nell'Ordinamento, sia di Settori scientifico disciplinari utili all'acquisizione delle competenze peculiari. La tipologia delle attività formative prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori ed eventualmente forme sperimentali di teledidattica.

Il corso di laurea, pur non articolandosi in diversi curricula, offre la possibilità di diversi pesi dei diversi ambiti disciplinari di base e caratterizzanti e per la scelta delle discipline affini o integrative, per le prospettive professionali. A seconda della classe di afferenza sono privilegiati alternativamente gli aspetti interdisciplinari e metodologici (classe 36) ovvero quelli più direttamente legati alle professionalità amministrative (classe 16). Ciascuna classe percorso di studio offrirà anche l'opzione tra un maggiore approfondimento metodologico e teorico, in vista del proseguimento degli studi con una delle tre Lauree Magistrali previste (Corso di Laurea Magistrale in Economia e Politiche Pubbliche Ambiente Cultura – EPPAC Interclasse LM 56 ed LM

76; Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale Interclasse LM-87 e LM-88; Corso di Laurea Magistrale in Politica e cultura europee e comparate Interclasse LM 62 Scienza della Politica e LM 90 Studi Europei) ovvero l'acquisizione di tecniche in vista di una prospettiva immediatamente professionalizzante.

La laurea interclasse proposta consente di offrire, attraverso un'adeguata composizione di discipline di base e caratterizzanti, con l'aggiunta di un limitato numero di discipline affini e integrative specifiche un qualificato percorso di studio per la formazione di quelle figure professionali che la Facoltà ha nel passato prodotto con buoni risultati sia sul piano didattico sia su quello degli esiti occupazionali.

I laureati del Corso di Laurea Interclasse in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES, acquisiranno, nel percorso comune alle 2 classi e collocato quasi interamente nel primo anno e mezzo di studi, le competenze di base e caratterizzanti, riferite, oltre alla conoscenza della lingua Inglese, alla formazione interdisciplinare nelle aree giuridica, economica, aziendale, sociologica, statistica, storica, politologica, su cui potranno innestare, per il rimanente periodo di studio l'acquisizione di competenze specifiche alla classe di laurea prescelta e alle proprie preferenze. Gli obiettivi specifici del corso riferiti ai laureati di ciascuna classe sono riconducibili fondamentalmente alla prevalenza, per i laureati della classe L36 delle competenze interdisciplinari e degli aspetti metodologici, mentre per i laureati della classe L16 sono preponderanti i contenuti relativi alle attività di amministrazione.

Gli obiettivi formativi specifici non si differenziano pertanto in relazione al campo di applicazione delle competenze né agli ambiti professionali associabili agli esiti occupazionali, ma esclusivamente per una diversa qualificazione della formazione coerente con la declaratoria di ciascuna classe.

I laureati del corso di laurea interclasse acquisiranno uno dei seguenti insiemi di competenze.

1. conoscenze metodologiche e competenze specifiche necessarie per inserirsi, come operatori, nei settori internazionali delle realtà produttive e commerciali nazionali ed estere; inserirsi nelle realtà operative delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative; nelle politiche e nelle attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dell'industria culturale, nelle diverse realtà operative impegnate nella conoscenza e nel censimento delle risorse culturali locali, dal patrimonio della cultura materiale a quello documentale e paesaggistico, e nella proposta e gestione di interventi in questi campi.

2. conoscenze metodologiche e di competenze specifiche necessarie per intraprendere un'attività professionale in tutte quelle attività che richiedono una buona preparazione in economia. La domanda di competenze anche in campo economico, innestata su una buona conoscenza del contesto giuridico, politico e sociale e corredata dalla padronanza dei metodi di analisi quantitativa è, nelle società avanzate, in crescita costante e le trasformazioni della tecnologia e delle istituzioni sembrano ulteriormente ampliare le opportunità di occupazione e di reddito per i giovani con una buona formazione economica. La figura professionale che si intende formare sarà in grado di affrontare le problematiche dei sistemi economici e delle imprese o delle altre organizzazioni che ne costituiscono il tessuto.

3. acquisiranno conoscenze teoriche e metodologiche e competenze specifiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati; per interventi organizzativi nelle imprese private, negli Enti Pubblici e nelle organizzazioni non profit. In particolare gli ambiti di riferimento sono i seguenti: gestione delle risorse umane e connessi problemi di pari opportunità, gestione delle problematiche delle relazioni etniche, analisi delle politiche pubbliche, in particolare nel campo dello sviluppo locale e delle politiche sociali, ricerche su fenomeni demografici, socio-economici, politici, ricerche-intervento di riqualificazione del territorio, interventi in materia di consumi culturali, approfondite conoscenze degli apparati legislativi nazionali e comunitari di riferimento.

4. competenze metodologiche e culturali e scientifiche necessarie allo svolgimento di attività professionale, sia di tipo autonomo sia presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private, PMI, nonché nel settore terziario, ove sia richiesta una specifica preparazione economica,

giuridica, aziendale con particolare riferimento per le attività di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni con il personale, anche a livello sindacale, con specifico riferimento alle tematiche economiche, fiscali, retributive e previdenziali.

5. conoscenze metodologiche e competenze specifiche relative all'economia e all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni con particolare riguardo alle attività direttamente gestionali.

6. acquisiranno competenze nell'analisi e progettazione dei sistemi turistici locali e nel marketing turistico territoriale, con particolare attenzione, da una parte, alla sostenibilità, all'integrazione dell'offerta locale, alla valorizzazione del territorio e, dall'altra parte, alle forme di turismo tipiche del territorio di riferimento dell'Ateneo (enoturismo, turismo gastronomico, turismo culturale, turismo verde, ecc.). Acquisiranno altresì approfondite conoscenze degli apparati legislativi regionali, nazionali e comunitari di riferimento.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno la capacità di comprendere e interpretare i fenomeni politici, economici, sociali e amministrativi ad un livello universitario caratterizzato dall'uso di strumenti metodologici rigorosi dal punto di vista scientifico e capaci di stimolare ulteriori approfondimenti. La formazione interdisciplinare comune alle 2 classi di laurea implica l'acquisizione di un atteggiamento mentale capace di spostarsi tra un paradigma e l'altro di diversi ambiti scientifici che peraltro descrivono, analizzano e interpretano gli stessi fenomeni rilevanti nelle società contemporanee.

I corsi del primo anno, assieme ad altri corsi ancora presenti nel secondo anno, hanno lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti base delle principali aree disciplinari. E' questo in particolare il caso dei corsi di diritto pubblico, sociologia, economia, storia moderna, scienza della politica, statistica. Tali insegnamenti a cui è riservato un congruo numero di CFU forniscono la "cassetta degli attrezzi" con cui lo studente si appresta a studiare i fenomeni sociali nel resto dei propri studi.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno via via la capacità di applicare le nozioni e le metodologie apprese nei diversi ambiti e fasi della formazione interdisciplinare a problemi del mondo reale. La capacità di riconoscere nei fenomeni osservabili della società contemporanea le caratteristiche elementari dei modelli di analisi proposti dalle teorie dei diversi ambiti disciplinari costituisce il presupposto necessario per sviluppare gli approfondimenti disciplinari senza abbandonare il valore peculiare delle 2 classi costituite dalla interdisciplinarietà.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno, attraverso in particolare i corsi di carattere metodologico quantitativo e qualitativo (il corso di statistica e di storia moderna per tutti i curricula, i corsi di metodi quantitativi, metodologia delle scienze sociali, econometria, metodi statistici di valutazione delle politiche, metodologia della ricerca storica, filosofia politica, ecc. per i diversi curricula) la capacità di individuare, raccogliere ed elaborare le informazioni rilevanti per il problema oggetto di studio. La sensibilità sviluppata con riferimento alla inevitabile incompletezza dell'informazione costituisce elemento indispensabile per promuovere la riflessione sulle interrelazioni tra l'osservazione della realtà e gli

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

approcci interpretativi proposti dalle scienze sociali e le opzioni costituite dai giudizi di valore.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno le capacità di comunicazione attraverso le normali attività (orale e scritta) di verifica della preparazione agli esami. Inoltre le capacità di comunicazione potranno giovare anche dell'uso di tecnologie informatiche e la frequentazione di attività formative (esercitazioni, laboratori, seminari di presentazione) esplicitamente rivolte allo sviluppo di capacità di organizzare e comunicare idee problemi e soluzioni. La lingua inglese è usata con frequenza nelle letture per la preparazione agli esami.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno anche attraverso l'utilizzo regolare degli strumenti informatici per la ricerca e l'acquisizione di informazioni e documentazione scientifica una capacità di base per l'arricchimento della loro formazione in forma autonoma. La formazione interdisciplinare raggiunta con la frequenza di corsi di base di ampio respiro e di rigore scientifico nei campi del diritto, della storia, dell'economia, della sociologia della scienza politica e della statistica costituisce la condizione necessaria perché sia possibile un apprendimento ulteriore non giustapposto ad un nozionismo per sua natura non suscettibile di applicazione. La coerenza tra le conoscenze acquisite con gli insegnamenti di base e caratterizzanti con gli insegnamenti di carattere applicativo o di analisi di casi rappresenta lo strumento didattico cruciale per garantire l'acquisizione autonoma delle capacità di apprendimento, attraverso la necessaria continua interazione tra aspetti e modelli generali e applicazioni specifiche.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, che abbiano pienamente raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento del loro corso di studi. A tal fine, in base al D.M. 270, art.6, comma 1 e secondo il DM Linee Guida del 27 luglio 2007, punto 3, lettera d, è prevista una prova di accesso a seguito

della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA). Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La Prova Finale consiste in un elaborato scritto su una tematica attinente al Corso di Laurea sotto la supervisione di un docente del Corso di Laurea.

ART. 9 Ambiti occupazionali

I Laureati in scienze politiche, economiche e sociali e dell'amministrazione svolgeranno attività professionali nel settore della Pubblica Amministrazione, delle imprese, comprese quelle cooperative, delle associazioni, delle organizzazioni sociali e non profit, nell'ambito di

uffici/studi di organismi territoriali, di enti di ricerca, negli enti e organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative.

Le figure professionali sono quelle coerenti con la formazione acquisita.

I laureati del corso di laurea interclasse completeranno il percorso che consentirà loro di acquisire una dei seguenti insiemi di competenze.

1. conoscenze metodologiche e competenze specifiche necessarie per inserirsi, come operatori, nei settori internazionali delle realtà produttive e commerciali nazionali ed estere; inserirsi nelle realtà operative delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative; nelle politiche e nelle attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dell'industria culturale, nelle diverse realtà operative impegnate nella conoscenza e nel censimento delle risorse culturali locali, dal patrimonio della cultura materiale a quello documentale e paesaggistico, e nella proposta e gestione di interventi in questi campi.

2. conoscenze metodologiche e di competenze specifiche necessarie per intraprendere un'attività professionale in tutte quelle attività che richiedono una buona preparazione in economia. La domanda di competenze anche in campo economico, innestata su una buona conoscenza del contesto giuridico, politico e sociale e corredata dalla padronanza dei metodi di analisi quantitativa è, nelle società avanzate, in crescita costante e le trasformazioni della tecnologia e delle istituzioni sembrano ulteriormente ampliare le opportunità di occupazione e di reddito per i giovani con una buona formazione economica. La figura professionale che si intende formare sarà in grado di affrontare le problematiche dei sistemi economici e delle imprese o delle altre organizzazioni che ne costituiscono il tessuto.

3. acquisiranno conoscenze teoriche e metodologiche e competenze specifiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati; per interventi organizzativi nelle imprese private, negli Enti Pubblici e nelle organizzazioni non profit. In particolare gli ambiti di riferimento sono i seguenti: gestione delle risorse umane e connessi problemi di pari opportunità, gestione delle problematiche delle relazioni etniche, analisi delle politiche pubbliche, in particolare nel campo dello sviluppo locale e delle politiche sociali, ricerche su fenomeni demografici, socio-economici, politici, ricerche-intervento di riqualificazione del territorio, interventi in materia di consumi culturali, approfondite conoscenze degli apparati legislativi nazionali e comunitari di riferimento.

4. competenze metodologiche e culturali e scientifiche necessarie allo svolgimento di attività professionale, sia di tipo autonomo sia presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private, PMI, nonché nel settore terziario, ove sia richiesta una specifica preparazione economica, giuridica, aziendale con particolare riferimento per le attività di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni con il personale, anche a livello sindacale, con specifico riferimento alle tematiche economiche, fiscali, retributive e previdenziali.

5. conoscenze metodologiche e competenze specifiche relative all'economia e all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni con particolare riguardo alle attività direttamente gestionali.

6. acquisiranno competenze nell'analisi e progettazione dei sistemi turistici locali e nel marketing turistico territoriale, con particolare attenzione, da una parte, alla sostenibilità, all'integrazione dell'offerta locale, alla valorizzazione del territorio e, dall'altra parte, alle forme di turismo tipiche del territorio di riferimento dell'Ateneo (enoturismo, turismo gastronomico, turismo culturale, turismo verde, ecc.). Acquisiranno altresì approfondite conoscenze degli apparati legislativi regionali, nazionali e comunitari di riferimento.

Il corso prepara alle professioni di

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.2	Assistenti di archivio e di biblioteca
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	3.3.1.2.2	Economi e tesoriere
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	3.3.1.2.3	Amministratore di stabili e condomini
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	3.3.2.1.0	Tecnici della gestione finanziaria
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.3	Agenti assicurativi	3.3.2.3.0	Agenti assicurativi
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	3.3.2.4.0	Periti, valutatori di rischio e liquidatori
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.5	Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione e titoli e professioni assimilate	3.3.2.5.0	Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione e titoli e professioni assimilate
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	3.3.2.6.1	Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.6	Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	3.3.2.6.2	Tecnici della locazione finanziaria
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.1	Approvvigionatori e responsabili acquisti	3.3.3.1.0	Approvvigionatori e responsabili acquisti
3.3.4	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	3.3.4.7	Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti	3.3.4.7.0	Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione e di fiere, convegni ed eventi culturali	3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti
3.4.2	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.4.2.2	Insegnanti nella formazione professionale	3.4.2.2.0	Insegnanti nella formazione professionale
3.4.2	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.4.2.5	Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport	3.4.2.5.1	Organizzatori di eventi e di strutture sportive
3.4.6	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	3.4.6.5	Controllori fiscali	3.4.6.5.0	Controllori fiscali

ART. 10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La scelta interclasse risponde all'esigenza di proporre nelle 2 classi, tra loro ampiamente sovrapposte e concettualmente contigue, una formazione che possa far prevalere la vocazione dell'una o dell'altra classe.

La scelta interclasse risponde anche, come esplicitato negli obiettivi formativi specifici, alla scelta di non coprire l'intero arco delle opzioni formative riconducibili alle lauree della classe L 36 o della classe L16. Il corso di laurea proposto copre ovviamente tutta l'area di sovrapposibilità disciplinare delle 2 classi nonché ampie zone dell'una e dell'altra. Tuttavia entrambe le classi non vengono volutamente sfruttate in tutte le loro potenzialità formative. A titolo di esempio ampie aree della classe L36 non sono presenti né nei contenuti didattici né negli obiettivi di formazione di figure professionali: è questo il caso delle relazioni internazionali e della carriera diplomatica, della comunicazione e della carriera giornalistica ecc. Si ritiene inoltre che il vincolo dei 20 esami (che è associato alla trasformazione del corso, anche se in maniera non esclusiva) possa produrre un sostanziale miglioramento dell'organizzazione didattica e dei risultati di apprendimento, attraverso la razionalizzazione degli esami, soprattutto di base e caratterizzanti, sia in termini di collocamento temporale, sia in

termini di maggior peso in CFU delle discipline di base.

Si propone l'istituzione di un Corso di laurea Interclasse L 16 ed L 36 in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES per dare adeguata collocazione alle attività formative proposte e praticate dalla Facoltà sin dalla sua origine, prima come Il Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, successivamente come Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale "A.Avogadro". La possibilità di raccogliere l'insieme delle attività formative sotto la duplice etichetta di due classi di laurea oggettivamente contigue per contenuti ma con diversi accenti relativamente alla declinazione professionale dei laureati consente di presentare con chiarezza la peculiarità della offerta formativa del Dipartimento, che si può sinteticamente definire come l'insieme delle attività formative volte alla comprensione, analisi, disegno e applicazione di politiche pubbliche nei più diversi contesti rilevanti per la società nelle sue più svariate articolazioni e classificazioni.

Con la riproposizione di un corso di laurea interclasse reso possibile dalle innovazioni normative il Dipartimento intende rispondere alla domanda insoddisfatta da parte degli studenti, senza rinunciare da un lato alla tradizione di interdisciplinarietà della Facoltà e spostando nel biennio magistrale successivo la specializzazione nei tradizionali ambiti di riferimento per le Facoltà di Scienze Politiche: quello della scienza politica, dell'economia, della sociologia.

La qualificazione del Dipartimento per proporre il Corso di Laurea Triennale SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES interclasse L 16 ed L 36, trova piena conferma, dal punto di vista scientifico, nell'attività dei 2 Istituti di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive – POLIS e di Ricerca Sociale cui afferiscono i docenti e ricercatori del DIGSPES, la cui intensa attività (facilmente acquisibile dai siti internet dei 2 Istituti) si caratterizza per la convergente attività, di ricerca teorica e applicata ai problemi delle società contemporanee oggetto delle politiche istituzionali economiche e sociali dei diversi livelli di governo.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-16 - Classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
statistico-economico	12	24		SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-S/01	STATISTICA
storico, politico-sociale	12	24		M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
giuridico	12	24		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

discipline linguistiche	8	14		L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Totale Base	44	86			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
socio-politologico	12	40		SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
economico aziendale	12	24		SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE
				SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA
				SECS-S/04	DEMOGRAFIA
giuridico	12	24		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
socio-psicologico	12	24		SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Caratterizzante	48	112			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	70	A11 (0-48)	IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO
				IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE
				IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO
				IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
			A12 (0-48)	MAT/09	RICERCA OPERATIVA
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE
				SECS-P/04	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
				SECS-P/05	ECONOMETRIA

SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE

				SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SECS-P/11	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
				SECS-P/12	STORIA ECONOMICA
				SECS-S/01	STATISTICA
				SECS-S/03	STATISTICA ECONOMICA
				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
				SECS-S/06	METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
			A13 (0-48)	ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
				ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
			A14 (0-48)	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
				SPS/06	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
			A15 (0-48)	M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

			A16 (0-6)	INF/01	INFORMATICA
Totale Affine/Integrativa	18	70			
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente					
	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale					
	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	6			
Totale Lingua/Prova Finale	6	6			
Tipo Attività Formativa: Altro					
	CFU		GRUPPI	SSD	
Abilità informatiche e telematiche	2	2			
Tirocini formativi e di orientamento	4	4			
Totale Altro	6	6			
Totale generale crediti			134	292	

L-36 - Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Tipo Attività Formativa: Base					
	CFU		GRUPPI	SSD	
formazione interdisciplinare	32	72		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-S/01	STATISTICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
discipline linguistiche	8	14		L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Totale Base	40	86			
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante					
	CFU		GRUPPI	SSD	
discipline giuridiche	10	24		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE

discipline economiche-politiche	10	24		SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE
				SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA
				SECS-S/04	DEMOGRAFIA
discipline sociologiche	10	24		SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
discipline politologiche	10	24		SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
discipline storico-politiche	10	16		M-STO/02	STORIA MODERNA
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
Totale Caratterizzante	50	112			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	70	A11 (0-48)	IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO
				IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE
				IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO
				IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
			A12 (0-48)	MAT/09	RICERCA OPERATIVA
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE
				SECS-P/04	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
				SECS-P/05	ECONOMETRIA
				SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SECS-P/11	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
				SECS-P/12	STORIA ECONOMICA
				SECS-S/01	STATISTICA
				SECS-S/03	STATISTICA ECONOMICA
				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
				SECS-S/06	METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
			A13 (0-48)	ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

				ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
			A14 (0-48)	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
				SPS/06	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
			A15 (0-48)	M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
			A16 (0-6)	INF/01	INFORMATICA
Totale Affine/Integrativa		18	70		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		12	12		
Totale A scelta dello studente		12	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale		6	6		
Totale Lingua/Prova Finale		6	6		

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU		GRUPPI	SSD
Abilità informatiche e telematiche		2	2		

Tirocini formativi e di orientamento	4	4			
Totale Altro	6	6			

Totale generale crediti	132	292
Settori in comune tra le due Classi selezionati nella presente proposta		
IUS/09		
IUS/10		
IUS/13		
IUS/14		
IUS/21		
L-LIN/04		
L-LIN/07		
L-LIN/12		
L-LIN/14		
M-STO/04		
SECS-P/01		
SECS-P/02		
SECS-P/03		
SECS-P/06		
SECS-S/01		
SECS-S/04		
SPS/01		
SPS/02		
SPS/03		
SPS/04		
SPS/07		
SPS/09		
Totale Crediti Comuni	CFU Min	CFU Max
	90	142

ART. 12 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di base

Comunicazione per il CUN: sono stati eliminati i riferimenti ai curricula in quanto disattivati, le altre parti dell'ordinamento sono invariate. L'ordinamento è stato modificato con provvedimento rettorale d'urgenza che sarà ratificato dal nuovo Consiglio di Amministrazione nel momento in cui si insedierà.

ART. 13 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività affini ed integrative

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544 del 31 ottobre 2007, ha preso in esame le proposte di trasformazione e istituzione di nuovi corsi presentate per l'A.A. 2012/2013 comprensive degli adeguamenti necessari. L'analisi delle proposte è stata effettuata facendo riferimento ai "Requisiti di qualità" previsti dagli standard europei e suggeriti dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI).

Il Nucleo prende atto che le proposte avanzate non riguardano l'istituzione di nuovi corsi di studio, bensì la trasformazione di corsi preesistenti, in sintonia con quanto indicato dal Ministero nella nota 28 gennaio 2011, prot. n. 7, in applicazione del § 30 del D.M. 23 dicembre 2010, n. 50.

Il Nucleo ha preso visione delle informazioni presenti nella banca dati RAD alle ore 11.00 odierne, sulla base delle quali ha formulato le valutazioni dei singoli corsi di seguito riportate.

ART. 14 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

L'inserimento di Settori scientifico disciplinari (già considerati tra quelli di base o caratterizzanti) anche tra quelli Affini e Integrativi si giustifica sia per l'ampiezza dello spettro delle discipline coperte da alcuni settori, sia per il fatto che molte discipline possono essere declinate con doppia valenza, da un lato teorico metodologica, dall'altro applicata a studi empirici. La presenza multipla dei SSD non implica alcuna duplicazione didattica, ma un approfondimento od una diversa declinazione dei contenuti del settore, coerenti con il progetto formativo.

ART. 15 Nota relativa ai crediti delle altre attività

Non sono stati assegnati crediti alla lingua straniera nella riga "Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)" perché già espressamente previsti nelle discipline di base di entrambe le classi con un minimo comune di 8 CFU.

La tipologia delle attività formative prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori ed eventualmente forme sperimentali di teledidattica.